



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 16/09/2005

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 luglio 2005, n. 311

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale. Costruzione ed esercizio di motogeneratori di energia elettrica a biomassa liquida (oli vegetali) - Comune di Monopoli (Ba) - Prop. Ital Green Energy s.r.l.

L'anno 2005 addì 22 del mese di luglio in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 1242 del 03.02.2005, veniva trasmessa, da parte dell'Assessorato Industria Commercio Artigianato Attività Estrattive ed Energia - Settore Industria ed Energia - la documentazione per l'autorizzazione unica prevista dall'art. 12, comma 3, D.Lgs. 387/03 e concernente la costruzione ed esercizio di motogeneratori di energia elettrica a biomassa liquida (oli vegetali), nel Comune di Monopoli (Ba), proposto da Ital Green Energy S.r.l. - Via Baione, 200 - Monopoli - Ba - ;

- con nota prot. n. 1242 del 03.02.2005, il Settore Ecologia invitava il comune di Monopoli a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, comma 3, L.R. N. 11/2001. Con la stessa nota veniva richiesto al comune il parere di competenza obbligatorio per legge (art. 16 c. 5 stessa legge).

- Con nota acquisita al prot. n. 2777 dell'08.03.2005 la Ital Green Energy S.r.l. trasmetteva formalmente la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi della L.R. n. 11/2001, per l'intervento in oggetto;

- con nota acquisita al prot. n. 6260 del 16.05.2005, il comune di Monopoli trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 18.03 al 17.04.05) e con le modalità previsti dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota veniva comunicato che non erano pervenute osservazioni e nel contempo trasmetteva il parere favorevole del Servizio di Igiene Pubblica e del Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dell'A.S.L. BA/5;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi dai quali è emerso che:

Trattasi di ampliamento di impianto di produzione energetica già esistente. La società Ital Green Energy S.r.l., infatti, gestisce già nello stesso sito un impianto a biomasse liquide e uno a biomasse solide di potenza complessiva pari a 49 MW autorizzato nel 2000 dal MICA e dalla Provincia di Bari.

L'impianto proposto è costituito da due moduli di circa 57,6 MW ciascuno per un totale di circa 115 Mw. Ciascun modulo è a sua volta costituito da 3 motori da 17 MW cadauno e un ciclo combinato di 6,4 Mw. La documentazione fornita è piuttosto approfondita e completa.

Non si rilevano particolari criticità eccezion fatta per la vicinanza del centro abitato in direzione Est. I venti dal quadrante Ovest sono piuttosto frequenti (come risulta dallo studio condotto), per cui questa circostanza potrebbe comportare problemi per l'esposizione della popolazione alle emissioni dell'impianto. A questo proposito, però, si rileva che la centrale sarà dotata di sistema di trattamento dei fumi emessi in grado di abbassare gli inquinanti al di sotto delle soglie indicate dalla normativa di settore.

E' inoltre previsto un monitoraggio continuo delle emissioni. Occorrerà raccomandare la sistematizzazione dei dati (comunque prevista) che devono essere a disposizione delle autorità deputate al controllo (ARPA).

Nell'analisi condotta il proponente ha tenuto conto della presenza degli impianti esistenti valutando gli impatti cumulativi.

Non si è tenuto esplicitamente delle altre attività industriali presenti.

Uno dei due moduli è situato in zona agricola, l'altro in zona industriale. Il sito non presenta alcun vincolo da PUTT, né pSIC, ZPS, aree protette regionali e/o nazionali.

Delicato appare il rischio di incidente soprattutto in relazione al pericolo di incendio che appare poco indagato nello studio presentato. Occorrerà raccomandare il pieno rispetto della normativa di settore attesa anche la densità dell'insediamento industriale in oggetto.

La posizione logistica rispetto alla rete infrastrutturale di collegamento è ottimale.

Per le esigenze dell'impianto è previsto un prelievo di 3 mc/h dalla rete AQP. Si prevedono due camini di 60 m di altezza, uno per ciascun modulo.

- Per tutto quanto sopra evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera proposta, purchè si osservino le seguenti prescrizioni:

3 sia posta la massima cura e adoperati tutti i sistemi tecnologici più moderni per garantire la sicurezza dell'impianto, in particolar modo:

3 siano predisposti i migliori sistemi di abbattimento degli inquinanti presenti nei fumi disponibili sul mercato

3 sia garantito un efficiente sistema di monitoraggio sia della qualità dei fumi che della qualità dell'aria in un intorno significativo dell'area. I dati devono essere certificati da laboratorio autorizzato e devono essere messi a disposizione delle autorità deputate a controllo (ARPA) nonché pubblicati regolarmente sotto forma di report informativi per i cittadini;

3 per quanto riguarda l'impatto acustico le previsioni rappresentate nello studio devono essere verificate a impianto realizzato e, qualora non dovessero essere rispettate, occorrerà prevedere gli opportuni provvedimenti integrativi volti a mitigare tale impatto;

3 per quanto attiene il rischio di incidente (in particolare di incendio) occorrerà rispettare la normativa di settore considerando con particolare attenzione il contesto di inserimento dell'impianto che risulta integrato in un'area già fortemente industrializzata (prossimità di serbatoi di materiali infiammabili, ecc.);

3 si prevedano sistemi di contenimento dei piazzali di servizio dell'impianto che impediscano il rischio di sversamento nell'ambiente circostante di sostanze potenzialmente inquinanti.

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto concernente la costruzione ed esercizio di motogeneratori di energia elettrica a biomassa liquida (oli vegetali), nel Comune di Monopoli (Ba), proposto da Ital Green Energy S.r.l. - Via Baione, 200 - Monopoli - Ba -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

3 il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto (varianti urbanistiche, ecc.) nonché alla acquisizione di ogni altro parere previsto per legge (emissioni in atmosfera, nulla osta delle autorità responsabili della sicurezza al volo, ecc.);

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
